**19**

**MA CHE NOSTALGIA HAI?**

**Obiettivo:** Aiutare a riconoscere ciò che ha segnato una mancanza nella vita dei ragazzi perché non rappresenti un blocco per la loro crescita. Allargare altresì la comprensione della nostalgia vissuta da altre categorie di persone per saperle maggiormente accogliere.

**Svolgimento dell’incontro**:

Iniziare con la **Preghiera del salmo 137**

**Salmo 137**

**Il canto dell'esule**

1 Lungo i fiumi di Babilonia,  
là sedevamo e piangevamo  
ricordandoci di Sion.

2 Ai salici di quella terra  
appendemmo le nostre cetre,

3 perché là ci chiedevano parole di canto  
coloro che ci avevano deportato,  
allegre canzoni, i nostri oppressori:  
»Cantateci canti di Sion!».

4 Come cantare i canti del Signore  
in terra straniera?

5 Se mi dimentico di te, Gerusalemme,  
si dimentichi di me la mia destra;

6 mi si attacchi la lingua al palato  
se lascio cadere il tuo ricordo,  
se non innalzo Gerusalemme  
al di sopra di ogni mia gioia.

Se possibile far **ascoltare** anche “*Va’ pensiero*” tratto dal Nabucco di Giuseppe Verdi (1842).

https://www.youtube.com/watch?v=e1JkhNOcXGo

**Chiedere** ai ragazzi se sanno di cosa parla (riprende lo stesso tema del salmo 137: l’esilio del popolo d’Israele in Babilonia e la nostalgia della terra lasciata).

* Perché il popolo d’Israele vive questo sentimento?
* Cosa significa?
* A cosa porta?

Tratteggiare brevemente il **significato della nostalgia** e cosa provoca in chi la vive (v. scheda).

**Si può proporre un’intervista a persone anziane o a persone immigrate, invitando qualcuno all’incontro, chiedendo loro di cosa maggiormente sentono la mancanza, di cosa hanno nostalgia e come vivono questo sentimento.**

Aprire il **confronto**:

Cosa provoca nei ragazzi? Come considerano i sentimenti di nostalgia, il senso di mancanza di chi racconta? (fare attenzione a non entrare in polemiche o critiche che potrebbero offendere la sensibilità degli invitati).

E loro di cosa sentono la mancanza? Hanno mai provato sentimenti di nostalgia verso qualche situazione vissuta? Provare a raccontarsi.

**Ascolto della Parola**

Anche nel Vangelo troviamo espressioni di questo sentimento:

**Vangelo Gv 20,11-18**

11Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro 12e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. 13Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». 14Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. 15Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». 16Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». 17Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro»». 18Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

**Riflessione:**

La nostalgia della Maddalena la spinge ad andare al sepolcro. L’esperienza che aveva vissuto con Gesù non poteva essere dimenticata. Ma Maria di Magdala rischia di rimanere attaccata al passato, di cercare un Gesù morto, e questo non le consente di riconoscere il nuovo volto di Gesù che la chiama invece a volgere lo sguardo in un’altra direzione, ad andare oltre. Anche Gesù ha nostalgia della Casa del Padre suo, dove sta per ritornare, ma la Sua nostalgia mette continuamente in movimento il desiderio che anche noi possiamo partecipare della Sua stessa gioia, della comunione tra il Figlio e il Padre.

**Applicazione concreta**: accogliere, rispettare i sentimenti di nostalgia perché sono il segno di qualcosa di importante, di significativo. Nello stesso tempo non rimanere ancorati, bloccati a ciò di cui si sente la mancanza perché significherebbe non andare oltre, non cogliere le prospettive di vita che si aprono davanti a noi e che potrebbero sorprenderci.

**Proposta di lavoro per i ragazzi:**

Far ascoltare la canzone ***Bellezza Incanto E Nostalgia*** di Alessandra Amoroso e invitare i ragazzi a cambiare le parole, mantenendo il ritornello, sulle idee che hanno raccolto nell’incontro.